



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale – 9<sup>a</sup> legislatura

## ALLEGATO A alla Dgr n. 2439 del 16 dicembre 2014

pag. 1/8



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

### REG. CE n. 1698/2005

sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007 - 2013

### ASSISTENZA TECNICA – MISURA 511 PROGRAMMA OPERATIVO 2014

## 1. PREMESSA

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, confermando il cofinanziamento comunitario del Programma e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del PSR 2007 – 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 1698/2005. Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale del 10/06/2014 n. 957, in relazione alle mutate condizioni economiche e produttive rispetto allo scenario iniziale in base al quale è stato elaborato il Programma.

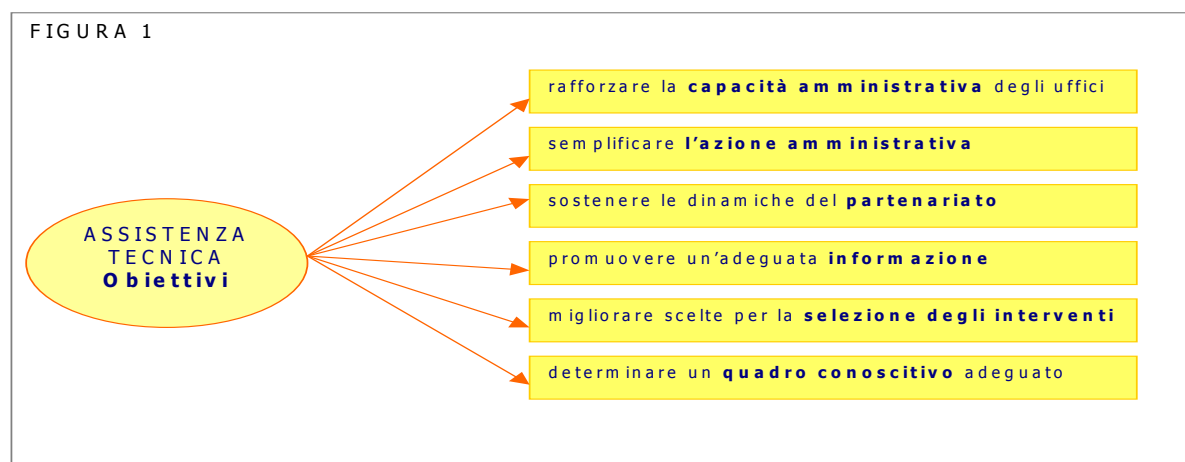
Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento, all'art. 66, comma 2, il PSR prevede uno specifico piano di interventi di assistenza tecnica, con l'obiettivo di favorire e supportare la corretta attuazione del Programma, attraverso la realizzazione di attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi finanziati.

A tale scopo, il piano finanziario del PSR prevede, anche a livello di ripartizione indicativa per Misura, l'attivazione della *Misura 511-Assistenza tecnica*, supportata dall'assegnazione di specifiche risorse, entro il limite massimo stabilito dal Regolamento del 4% della dotazione complessiva del Programma.

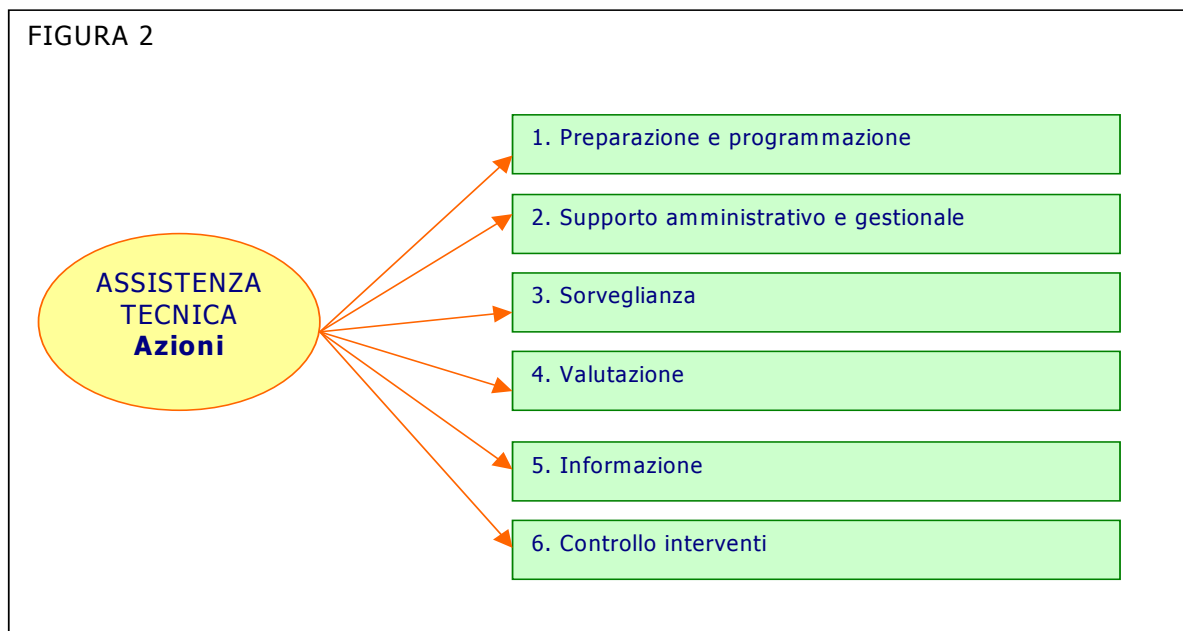
Anche in relazione al quadro complessivo delle iniziative informative obbligatorie, o comunque funzionali alla corretta attuazione del Programma, nell'ambito del capitolo 14 del PSR vengono individuati una serie di *obiettivi* (Figura 1) considerati prioritari e conseguentemente definito il quadro operativo della Misura 511, a sostegno dell'assistenza tecnica al PSR, che prefigura gli ambiti di attività ovvero le *Azioni* che dovranno essere realizzate nel corso del periodo di programmazione 2007-2013, assicurando in ogni caso le necessarie connessioni e relazioni con le iniziative ed il sistema della Rete Rurale Nazionale.

L'Autorità di Gestione è il soggetto responsabile della predisposizione e dell'attuazione degli interventi di assistenza tecnica, anche sotto il profilo della programmazione e della gestione finanziaria.

Il conseguente *Piano di attività*, che descrive gli interventi che si intendono attivare nell'ambito della Misura 511 nel periodo di programmazione 2007-2013, nonché i soggetti interessati, le risorse impegnate e le relative modalità attuative, è stato approvato dalla Giunta regionale con DGR 21 ottobre 2008, n. 3005 e successive modifiche ed integrazioni, prevedendo un'articolazione annuale dell'attività attraverso appositi *Programmi operativi* approvati dalla Giunta regionale.



Il Piano di attività provvede a declinare, in sede di attuazione ed anche ai fini amministrativi e procedurali, le “Azioni” di assistenza tecnica (Figura 2), alle quali viene finalizzata la Misura 511 e l’impiego delle relative risorse, sulla base dei sei ambiti operativi in cui si articolano le principali attività di assistenza tecnica previste dal PSR.



La formula attuativa proposta risulta del tutto rispondente alle principali esigenze operative evidenziate dal Regolamento, ai fini della corretta attuazione del PSR, anche con riferimento alle diverse funzioni e compiti richiamati, rendendo particolarmente evidente ed immediata la correlazione tra attività ed obiettivi perseguiti.

Il Piano di attività definisce inoltre il quadro dei conseguenti *interventi* attivabili e delle correlate tipologie di *spesa*, provvedendo a sviluppare la relativa codifica e descrizione, allo scopo di determinare un riferimento puntuale e preciso per le iniziative che risulteranno effettivamente programmate e realizzate mediante i Programmi Operativi.

In particolare, gli *interventi* previsti nell’ambito delle suddette Azioni vengono ricondotti alle seguenti tipologie:

TAB. 1 – Interventi di assistenza tecnica

Codice	Tipologie di intervento
01	acquisizione di personale a tempo determinato
02	affidamento di incarichi e collaborazioni a soggetti qualificati
03	acquisto di materiali, attrezzature e strumentazione
04	produzione e diffusione di documentazione e informazioni
05	formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti
06	realizzazione di analisi, studi e ricerche
07	organizzazione, realizzazione e partecipazione a incontri, riunioni, seminari

Le *spese* connesse con l’attuazione di tali interventi risultano piuttosto variegata e composite, potendo riguardare, in generale, diverse tipologie di costi, sia di tipo immateriale (ad es. acquisizione di servizi e consulenze) che materiale (ad es. acquisizione di materiale, hardware e software, spese per acquisizione di personale a tempo determinato). Ai fini attuativi, allo scopo di assicurare un riferimento rispondente ed univoco per la relativa definizione e codifica, viene stabilito di recepire la classificazione delle categorie di spesa eleggibili prevista a livello nazionale dal documento MiPAAF “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, secondo la versione aggiornata e vigente,

tenendo conto anche degli eventuali ulteriori adeguamenti previsti in ambito nazionale ad integrazione dell'elenco riportato dal Piano di attività.

Il primo Programma operativo, relativo al periodo 2008-2009, è stato approvato contestualmente al Piano di attività con deliberazione 21 ottobre 2008, n. 3005 della Giunta regionale, e successive modifiche ed integrazioni. Con deliberazioni n. 746/2010, n. 1355/2011, n. 2347/2012 e n. 2115/2013, la Giunta regionale ha approvato i Programmi operativi relativi al 2010, 2011, 2012 e 2013.

Con il presente documento viene definito il *Programma Operativo 2014*, sulla base del medesimo schema attuativo articolato in azioni ed interventi.

Per quanto riguarda le modalità di attuazione (categorie di spese ammissibili, formule e procedure di attuazione, attività di controllo, monitoraggio, ecc.), si rinvia a quanto già disposto nell'ambito del Piano di attività.

Gli interventi sono finanziati nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile, con una partecipazione del FEASR pari al 44%.

## **2. PROGRAMMA OPERATIVO 2014**

Con riferimento al quadro generale definito dal *Piano di attività* per l'assistenza tecnica, per quanto riguarda le Azioni e gli interventi programmati, le categorie delle spese ammissibili e le procedure attuative, e tenuto conto dei tempi affettivi di esecuzione e delle principali priorità rilevate, si provvede ad individuare e descrivere, attraverso il presente *Programma Operativo (PO)*, i principali interventi previsti per l'anno 2014 articolati in funzione di ciascuna Azione.

Il piano finanziario indicativo viene riassunto, sempre per Azione, nella *Tabella 2*. Sulla base della dotazione del cofinanziamento regionale stanziato e disponibile nell'UPB U0046 sul capitolo di spesa n. 101950 del bilancio regionale 2014 "Azioni di assistenza tecnica al programma di sviluppo rurale 2007-2013", quantificato in euro 220.449,77, il conseguente importo di spesa complessivo a supporto del presente PO viene stimato indicativamente pari a 718.800,00 euro. Tale importo di spesa è stato stimato tenendo conto della quota relativa al pagamento dell'IVA, che risulta essere una spesa non ammissibile al cofinanziamento del FEASR e quindi a totale carico della Regione del Veneto, e della quota di cofinanziamento regionale calcolata sull'imponibile, pari al 16,8%. In relazione alla configurazione delle spese effettivamente sostenute ed alla reale incidenza della quota relativa all'IVA, l'importo di spesa complessivo potrà quindi subire eventuali parziali variazioni, fermo restando la dotazione originaria del cofinanziamento regionale.

Gli interventi, qualora non diversamente specificato dal PO, sono attivati a cura dell'Autorità di Gestione-Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, che si avvale della Sezione Piani e Programmi Settore Primario, ai sensi della DGR n. 2611 del 30.12.2013, che avvia le procedure per la selezione dei fornitori ed i conseguenti affidamenti, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni attuative generali stabilite al paragrafo 5. *Formule e procedure di attuazione* del Piano di attività.

### ***Azione 1 - Preparazione e programmazione***

#### **05 - Formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti**

##### **05.1 - Formazione personale addetto all'istruttoria e ai controlli**

La rapida e costante evoluzione della normativa che concorre a costituire il quadro di riferimento per l'attuazione degli interventi previsti dal PSR, in particolare in materia di sviluppo rurale, "nuove sfide", programmazione comunitaria, politica agricola comune, aiuti di stato, appalti pubblici di forniture e di servizi, contratti, fiscalità, ecc., determina la necessità di un costante aggiornamento degli operatori, per quanto riguarda, in particolare, le figure coinvolte nell'istruttoria delle domande di aiuto e nell'attuazione di controlli tecnici ed amministrativi.

A tale riguardo, viene prevista, in particolare, l'attivazione di percorsi formativi e di aggiornamento dedicati agli operatori di Avepa, per una spesa di 20.000,00 euro.

Si conferma che tutte le suddette iniziative formative e di aggiornamento risultano indispensabili per assicurare una efficiente ed efficace gestione delle risorse pubbliche recate dal PSR.

## ***Azione 2 – Supporto amministrativo e gestionale***

### ***02 - Affidamento di servizi, incarichi e collaborazioni a soggetti qualificati***

#### **02.1- Progettazione e adeguamento del Sistema informativo del Settore Primario e del Sistema informativo a supporto della gestione del PSR**

Il Reg. 1303/2013, all'Art. 125, pone in capo all'Autorità di Gestione la responsabilità della gestione del programma operativo, definendone dettagliatamente i compiti in tema di gestione, di selezione delle operazioni, di gestione finanziaria e di controllo. In proposito, l'art. 66 co.1, punto a) del regolamento (UE) n. 1305/2013 dispone che l'autorità di gestione è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma; a tal fine deve assicurare l'esistenza di un sistema elettronico adeguato e sicuro per la registrazione, la conservazione, la gestione e la trasmissione di dati statistici sul programma e sulla sua attuazione, richiesti ai fini di monitoraggio e valutazione, e segnatamente delle informazioni necessarie per monitorare i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi e delle priorità prestabiliti.

Con nota del Segretario Generale della Programmazione n. 385459 del 15 settembre 2014 è stata avviata la fase operativa del progetto per la realizzazione di un Sistema informativo Unificato (SIU) per la gestione e il monitoraggio dei programmi dei fondi strutturali riferiti al ciclo di programmazione 2014 -2020, secondo le direttrici individuate e condivise nell'ambito della Programmazione Regionale Unitaria, e descritte nei documenti *“Programmazione unitaria 2014-2020 - Ipotesi per un nuovo sistema informativo regionale”* e *“Programmazione unitaria 2014-2020 - Ipotesi per la gestione del progetto di realizzazione di un nuovo sistema informativo”*. Alla direzione strategica del progetto sono preposti, coordinati dal Segretario Generale della Programmazione i responsabili delle Autorità di Gestione di FESR, FSE, FEASR e FSC ed il Direttore della Sezione Sistemi Informativi, responsabile tecnico de progetto in parola.

La Direzione strategica, cui spetta il compito di definire gli indirizzi del progetto, di indicare i tempi di realizzazione e di individuare le risorse finanziarie dedicate, è affiancata, sotto il profilo operativo, da un Gruppo Tecnico Operativo (GTO), composto da un referente per ciascun a della AdG succitate nonché da un referente per Autorità di Audit e Autorità di Certificazione.

Il GTO ha organizzato una serie di incontri allo scopo di pervenire in tempi brevi alla redazione di un documento tecnico di fattibilità che, sulla base di quanto individuato nei documenti inerenti l'ipotesi di SI per la programmazione unitaria sopra citati e degli indirizzi espressi dalla Direzione strategica, definisca obiettivi di progetto, la pianificazione delle attività e i costi stimabili per la realizzazione di un sistema informativo unico per la gestione e il monitoraggio dell'attuazione della programmazione dei fondi strutturali europei (FESR, FEASR, FSE) e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), partendo dalle soluzioni applicative esistenti.

Tale documento è stato redatto e reso disponibile in una prima versione condivisa per valutazioni e revisioni in data 25/11/2014, in previsione di una approvazione con provvedimento di Giunta regionale di prossima adozione.

I principi guida del progetto possono essere così riassunti:

- 1) Riuso della soluzioni applicative attualmente utilizzate dalle AdG per la gestione e per il monitoraggio della programmazione dei fondi strutturali.
- 2) Costituzione di un'Anagrafe unica certificata dei soggetti richiedenti e beneficiari, sull'esempio dell'Anagrafe del Settore Primario, nel cui ambito sono costituiti i Fascicoli aziendali.
- 3) Interazione digitale, de-materializzazione, protocollazione automatica.
- 4) Sistema di gestione il più possibile unificato dei fondi strutturali ed FSC
- 5) Standardizzazione dei processi.

Considerato che i tempi la realizzazione del progetto dovranno essere estremamente solleciti, in modo da garantire che l'avvio dell'attuazione della programmazione 2014-2020 possa giovare delle nuove funzionalità previste dal progetto di sviluppo del SIU, è necessario prevedere adeguate risorse, quale

contributo del FEASR per la realizzazione delle componenti aggiuntive di interesse comune e per gli adattamenti specifici necessari al SI per la gestione del PSR attualmente in uso, al fine di renderlo idoneo alla gestione del prossimo periodo di programmazione.

In particolare, è necessario avviare da subito lo sviluppo della componente che prevede le implementazioni necessarie a gestire il piano finanziario e i flussi relativi alle domande di aiuto, con particolare urgenza per gli adeguamenti necessari per le misure a superficie, la presentazione delle stesse, la loro protocollazione/repertoriatura e ricevibilità, in un'ottica di de-materializzazione e ulteriore automazione e integrazione.

Parallelamente deve essere comunque assicurata la manutenzione evolutiva del sistema informativo a supporto della gestione amministrativa delle domande di aiuto presentate nell'ambito dei diversi bandi del PSR 2007-2013.

Le attività sopra indicate verranno realizzate nell'ambito del contratto di cui al decreto del Dirigente della Direzione Sistema Informatico n. 98 del 27 agosto 2009, in base a quanto disposto dalla DGR n. 2453/2007, ovvero, per attività che non rientrano in tale ambito contrattuale, con nuovi affidamenti nelle forme previste dalla vigente normativa.

A supporto delle suddette attività, viene previsto un importo di spesa complessiva di 366.000,00 euro.

### ***Azione 3 - Sorveglianza***

#### *07 - Organizzazione, realizzazione e partecipazione a incontri/riunioni/seminari*

##### 07.01 Organizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza

Gli interventi in programma riguardano prioritariamente l'organizzazione degli incontri del *Comitato di Sorveglianza* e le conseguenti attività a supporto dei lavori previsti.

Le procedure per la costituzione del Comitato di Sorveglianza del PSR sono state adottate con la deliberazione n. 2828 del 19 settembre 2007 della Giunta regionale. Successivamente, con decreto n. 264 del 31 dicembre 2007 e s.m.i. del Presidente della Giunta regionale, si è provveduto all'istituzione ed alla nomina dei componenti designati.

Per l'organizzazione degli incontri del Comitato, che generalmente si tengono con cadenza semestrale, e delle relative attività, si rende necessaria l'attivazione di specifiche iniziative, anche mediante procedura di acquisizione di beni e servizi in economia, riguardanti in particolare: affitto di sedi e locali per le riunioni, noleggio delle attrezzature di registrazione, vitto e l'alloggio dei partecipanti, interpretariato, traduzione, preparazione dei documenti, verbalizzazione, etc.

A supporto delle suddette attività, viene previsto un importo di spesa complessiva di 7.320,00 euro.

### ***Azione 5 – Informazione***

#### *04 - Produzione e diffusione di documentazione, manualistica e informazioni*

##### 04.1 – Attività di produzione di materiali di supporto promozionali e di informazione

In base a quanto disposto dai Regolamenti (CE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013, entro sei mesi dall'approvazione del PSR 2014-2020 l'Autorità di gestione presenta alla Commissione il *Piano di comunicazione* (PdC). Considerati i tempi, in questo periodo intermedio di avvio dei nuovi bandi si rende necessario proseguire nell'attività di informazione e comunicazione già in corso. In relazione alla strategia ed alle azioni fondamentali già delineate nel par. 15.3 del PSR 2014-2020, l'attività si articola in diverse fasi ed interventi, che prevedono sia attività di informazione generale rivolte ai cittadini e alle collettività locali, che iniziative più mirate, in quanto finalizzate a specifici gruppi di operatori, pubblici e privati, e/o a specifici territori, anche attraverso azioni di supporto alle attività di concertazione e di partenariato, con l'obiettivo di favorire, oltre che un'informazione ampia e diffusa, anche la massima partecipazione e condivisione,

assicurando comunque la necessaria trasparenza per quanto riguarda l'impiego dei fondi comunitari. L'attività di comunicazione si pone l'obiettivo di assicurare, oltre che un'adeguata pubblicità per quanto riguarda i bandi e gli interventi attivati, le gare e le altre principali iniziative ed operazioni previste dal PSR, anche l'informazione e la conoscenza sull'attuazione complessiva del Programma, e sui relativi risultati ed impatti, e sulle modalità e gli esiti della valutazione.

In particolare, è prevista la realizzazione di materiali sia offline - online, a supporto della fase di avvio (es. slides, banner rollup, locandine, cartelline, programma incontri ecc.) da utilizzare negli incontri con i soggetti portatori di interessi per supportare le azioni di informazione e pubblicizzazione del PSR 2014-2020, finalizzate anche a consolidare l'immagine, il ruolo e gli obiettivi del sostegno allo sviluppo rurale assicurato dalla Commissione Europea e dal FEASR.

A tal fine è prevista anche l'acquisizione dell'attività di redazione (aggiornamento, manutenzione contenuti e sviluppo) del portale PIAVe, che sta diventando uno strumento di informazione sempre più importante per quanto riguarda lo sviluppo rurale.

La spesa complessiva a supporto dell'azione di informazione viene quindi programmata in 103.700,00 euro.

#### 06 - Realizzazione di analisi, studi e ricerche

##### 06.1 - Studio per la definizione della strategia di comunicazione del PSR 2014-2020

In base a quanto disposto dai Regolamenti (CE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013, entro sei mesi dall'approvazione del PSR 2014-2020 l'Autorità di gestione presenta alla Commissione il *Piano di comunicazione* (PdC). Al fine di definire una adeguata strategia di comunicazione nonché degli elementi essenziali del Piano di Comunicazione (PdC) 2014-2020, si rende necessario acquisire tale servizio specialistico tramite affidamento esterno ad una agenzia di comunicazione. Oltre al supporto tecnico sulla strategia di comunicazione, verrà richiesto anche il supporto nella redazione del capitolato tecnico per la predisposizione degli atti di gara per il successivo affidamento tramite gara del PdC 2014-2020.

A supporto delle suddette attività, viene previsto un importo di spesa complessiva di 48.800,00 euro.

#### 07-Organizzazione, realizzazione e partecipazione a incontri/riunioni/seminari

##### 07.1 - Organizzazione di eventi ed iniziative informative sul territorio

Si prevede l'organizzazione di specifici eventi, incontri, seminari ed iniziative per illustrare lo stato di attuazione e di avanzamento del PSR, le novità introdotte in fase di realizzazione, gli esiti del monitoraggio e della valutazione e le prospettive di sviluppo anche in funzione della nuova programmazione 2014-2020 e del necessario coinvolgimento del partenariato, ma anche per promuovere e sensibilizzare cittadini ed operatori sui temi della sostenibilità ambientale ed economica connessa con lo sviluppo rurale. Gli eventi organizzati verranno adeguatamente pubblicizzati attraverso una specifica campagna informativa.

##### 07.2 - Organizzazione di seminari tecnici per la rete SR 2020

Al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, è necessario intervenire anche sulla semplificazione del linguaggio usato per dare le informazioni ai potenziali interessati. In particolare, si prevede di attivare un ciclo di seminari informativi, rivolti alla Rete SR 2020 (Regione del Veneto, Avepa) ed agli altri attori coinvolti nell'attuazione e nella gestione del PSR 2014-2020 finalizzato alla semplificazione dei bandi.

Le iniziative 07.1 e 07.2 saranno attivate attraverso affidamenti e tramite acquisizione di beni e servizi per una spesa prevista di 115.900,00 euro.

##### 07.3 - Potenziamento e miglioramento del sistema di gestione del PSR

Nell'ambito delle attività amministrative relative al PSR 2007-2013 affidate all'organismo pagatore regionale AVEPA, si prevede la partecipazione a specifici eventi, incontri tecnici, seminari ed iniziative finalizzate al miglioramento del sistema di gestione del PSR.

Per l'anno 2014 e 2015, si prevede un importo di spesa di 5.000,00 euro.

Per quanto riguarda la quota di cofinanziamento regionale per "pubblicità" di euro 15.520,00 e "convegni" di euro 15.520,00 si ritiene che la stessa non sia soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto prevista all'interno del capitolo 13 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, che individua le attività pluriennali obbligatorie in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 76 del reg. CE n. 1698/2005.

#### **Azione 6 – Controllo interventi del programma**

In relazione alle esigenze ed ai fabbisogni prioritari rilevati, con particolare riferimento alle specifiche competenze e funzioni svolte da AVEPA, in questa fase viene prevista prioritariamente l'attivazione dei seguenti interventi:

##### 02 - Affidamento di servizi, incarichi e collaborazioni a soggetti qualificati

###### 02.1 – Attività di controllo e trasferte personale interno (missioni)

Nell'ambito delle attività di controllo in loco e delle visite in situ svolte in base agli obblighi dettati dal regolamento CE n. 65/2011 per le domande di aiuto presentate sui fondi FEASR, viene previsto il rimborso delle spese di missione e di quelle connesse all'uso dell'auto aziendale per il personale interno di AVEPA.

Per l'anno 2014 e 2015, si prevede l'attivazione di ulteriori attività di controllo in loco per un importo di 40.000,00 euro.

##### 03 - Acquisto di materiale, attrezzature e strumentazione

###### 03.1 – Acquisto palmari con ricevitori GPS

A supporto dei controlli in loco effettuati nell'ambito delle procedure amministrative del PSR, si prevede da parte di Avepa l'acquisizione di palmari muniti di ricevitore GPS e del relativo software per il rilievo dettagliato delle superfici delle particelle catastali indicate nelle domande di aiuto del PSR, in particolare per quanto riguarda le misure agroambientali.

La spesa prevista per l'iniziativa ammonta a 17.080,00 euro.

TAB. 2 – Programma indicativo di spesa per azione

Azione	Spesa prevista (euro)	Quota cofinanziamento Regione (euro)
Azione 1	20.000,00	3.360,00
Azione 2	366.000,00	116.400,00
Azione 3	7.320,00	2.328,00
Azione 4		
Azione 5	268.400,00	86.200,00
Azione 6	57.080,00	12.161,77
Totale	718.800,00	220.449,77